

Un incontro con il Premio Nobel

Mohammad Yunus il banchiere dei poveri

OSCAR PLATONE

QUALCHE giorno fa, nella cornice del Montecarlo Bay Hotel, ho potuto assistere all'intervento dal titolo *Social Business – Creating a world without poverty* tenuto dal premio Nobel per la Pace 2006 Mohammad Yunus.

Nel corso del suo intervento il professore ha delineato le caratteristiche e i motivi che lo hanno spinto, all'inizio degli anni 70, a delineare un nuovo modo di fornire credito. Basandosi sull'osservazione del suo Paese, il Bangladesh, notò quanto le teorie economiche che insegnava fossero lontane dalla realtà dei fatti. Spinto dalla consapevolezza che il sistema del credito finora praticato fosse profondamente sbagliato, iniziò a creare un sistema in cui venissero concessi piccoli crediti ai più bisognosi, in modo che potessero – poco alla volta – affrancarsi dalla situazione di profonda indigenza che caratterizzava i villaggi. Questo sistema negli anni, ha dato vita alla *Grameen Bank*, una banca (ormai nota) che fornisce microcredito e della quale gli stessi correntisti possono avere una quota di partecipazione.

Negli anni, questo sistema ha dimostrato di funzionare egregiamente, con tassi di re-

stituzione molto alti, e ha dato la possibilità al professor Yunus di modificare anche i modelli di *business* finora conosciuti. In particolare, la proposta di *social business* portata avanti dal professore consiste nel riconoscere che la massimizzazione del profitto non è l'unica *mission* possibile e praticabile. Yunus spiega che in progetti già avviati, con la Danone e altre aziende, sono stati messi in piedi un sistema in cui i dividendi vengono reinvestiti in progetti sociali o di ulteriore sviluppo imprenditoriale a beneficio della intera collettività. Questo sistema, afferma Yunus, non è da vedersi in contrapposizione al sistema capitalistico classico, ma può affiancarlo in maniera egregia e contribuire a sconfiggere la povertà.

Molto interessante anche l'approccio del professore alle nuove tecnologie, Internet inclusa. Le tecnologie rappresentano un eccellente strumento per ampliare e velocizzare la comunicazione e la diffusione delle informazioni, incluse quelle a carattere sociale: i cellulari, a esempio, è possibile utilizzarli per comunicazioni a voce o per identificare una persona, e in futuro anche per effettuare pagamenti. L'importante «è l'idea. La tecnologia è solo un mezzo».